



## **Regolamento di disciplina degli alunni di scuola secondaria** **Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 5 del 14 gennaio 2016**

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
3. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto nelle singole discipline.
4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. In caso di gravi e reiterate violazioni, verranno applicate sanzioni, che possono prevedere anche l'allontanamento dalla comunità scolastica.
5. Il temporaneo allontanamento dello studente è disposto dal Consiglio di Classe, il quale avrà cura di tenere i rapporti con l'alunno ed i genitori (o tutori) al fine di preparare il rientro dello studente nella comunità scolastica.
6. In caso di ricorrenti violazioni al regolamento scolastico sarà riunito il Consiglio di Classe cui l'alunno appartiene e, su proposta dei docenti e dei rappresentanti dei genitori, saranno adottati i necessari provvedimenti disciplinari, anche tenuto conto della situazione personale dell'alunno.
7. In obbedienza al principio che vieta di sottoporre a sanzioni chi non è stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni, eventuali sospensioni devono essere disposte dopo un procedimento articolato in tre distinti momenti:
  - I.
    - a) Proposta di sospensione: Viene formulata dal consiglio di classe di fronte a una mancanza di particolare gravità e comporta contestazione scritta di addebito, comunicata anche alla famiglia.
    - b) Fase istruttoria: Lo studente è invitato ad esporre le proprie ragioni davanti al consiglio di classe. Si ricostruiscono i fatti che hanno determinato la mancanza grave, ascoltando i testimoni.
    - c) Deliberazione finale: Il consiglio di classe, con la presenza di tutte le componenti, valuta gli elementi raccolti e si pronuncia sulla proposta di sospensione. Della deliberazione viene data comunicazione al presidente del Consiglio di Istituto.
  - II. Le sanzioni che comportano allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che comportano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio d'Istituto, sulla base dell'istruttoria predisposta dal consiglio di classe ed eventualmente integrata con le considerazioni dell'Organo di garanzia dell'istituto.
  - III. In caso di gravi atti di violenza che possono costituire pregiudizio per l'incolumità degli altri, il dirigente è autorizzato a sospendere immediatamente l'alunno dalle lezioni, in attesa delle deliberazioni degli organi competenti.
8. In caso di violazioni che non prevedono la convocazione del Consiglio di Classe o d'Interclasse, i docenti o il Dirigente Scolastico possono procedere a:
  - I) Ammonire verbalmente l'alunno
  - II) Ammonire l'alunno con nota scritta da far firmare ai genitori.
  - III) Ammonire l'alunno con nota scritta sul giornale di classe.
  - IV) Ammettere l'alunno il giorno successivo, solo se accompagnato da un genitore (Scuola Secondaria di 1° Grado).
  - V) Convocazione dei genitori e ripristino dei danni.
9. Le sanzioni disciplinari per le mancanze compiute durante la sessione d'esame sono inflitte dalla Commissione d'Esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
10. Per le mancanze che non prevedono l'allontanamento dalle lezioni si procede come segue:



Natura delle mancanze	SANZIONE e azione di responsabilizzazione	ORGANO COMPETENTE ad erogare la sanzione
1. Mancato assolvimento dei doveri scolastici 2. Mancanza di rispetto nei confronti di compagni 3. Uscite dalla classe senza autorizzazione 4. Uso non responsabile del materiale della scuola 5. Abbigliamento non idoneo all'ambiente scolastico 6. Linguaggio offensivo e scurrile 7. Atteggiamenti non corretti 8. Uso illecito del distributore delle bevande 9. Mancanza di rispetto nei confronti degli insegnanti e del personale.	Ammonizione verbale.  In caso di recidiva, ammonizione scritta.  La convocazione dei genitori si renderà necessaria in caso di difficoltà di comunicazione e/o di comprensione fra scuola e famiglia.	Docente presente.  In caso di particolare complessità si ricorrerà al Dirigente scolastico.
10. Falsificazione di firme e valutazioni.	Convocazione genitori.	
11. Ripetuti episodi di atteggiamenti pericolosi (spinte sulle scale, contro i vetri, i caloriferi..., uso improprio di oggetti particolari quali taglierini, compassi, forbici..).	Ammonizione scritta e convocazione genitori.	
12. Volontario danneggiamento di strutture, macchinari, sussidi didattici, arredi scolastici, materiale dei compagni.	Ammonizione scritta e risarcimento danni.	
13. Uso del cellulare o altre apparecchiature non autorizzate in orario scolastico.	Ritiro dell'apparecchiatura e riconsegna ai genitori convocati a scuola.	

11. Natura delle mancanze che possono essere sanzionate con la sospensione dalle lezioni :

Natura delle mancanze	Punizioni disciplinari	Organo competente
Turbativa reiterata del regolare andamento della vita scolastica come ad esempio: 1. Episodi di intolleranza razziale, religiosa, umana (nei confronti dei più deboli) 2. Episodi di violenza o aggressività 3. Gravi offese o intimidazioni nei confronti dei docenti o del personale della scuola 4. Reati di furto comprovato di denaro e oggetti di valore 5. Manomissione, danneggiamento o furto di documenti scolastici.	Sospensione sino a <b>quindici Giorni</b> .  Riparazione del danno.	Consiglio di classe.
Reati di particolare gravità, di cui alle mancanze da 1 a 13 del punto 10, se si verificano più volte.	Allontanamento dalla comunità scolastica fino al permanere della situazione di pericolo o delle situazioni di accertata incompatibilità ambientale.	Consiglio d'Istituto.

12. L'istituto s'impegna in ogni caso, con la collaborazione della famiglia, dei servizi sociali e di tutte le risorse del territorio ad intervenire in tutti i modi possibili per favorire il rientro dell'alunno nella comunità scolastica.

**N.B. Il presente Regolamento costituisce parte integrante del Regolamento interno di Istituto.**